

1483. Reg. litterarum factarum per me *Meliorantiam* Notarium et scribam Patriarchalis Curiae Aquilejensis R. P. D. D. Ottoni Dei gratia Sanctae Sedis Aquilejensis Patriarchae (1502 - 1516). Codice, in foglio.

V. Contarini *De Episcopis ad Eccl. istr. ecc.*, pag. 26.

Documenti di storia ecclesiastica relativi anche all'Istria.

1484. Costituzioni del sinodo diocesano tenuto nel 1510 da *Fr. Graziadio* carmelitano, vescovo di Parenzo. Ms. nell'Archivio vescovile di Parenzo.

V. Capelletti *Le Chiese d'Italia*, vol. VIII, pag. 792.

1485. Chronicon *Fr. Joannis Mattei*, cognomento *Cacciae* (ante annum 1550). Codice membranaceo in *tabulario Caenobii Urbevetani*, secondo il Contarini (*De Episcopis ad Eccl. istr. ecc.*, pag. 76, 90 - 91).

Notizie di Oddone vescovo di Pola e di Oddorizio Bertrami vescovo di Pedena.

1486. Breviarium secundum ritum ecclesiae aquilejensis et tergestinae. Ms. in pergamena del secolo XIV.

Ne ha Trieste due esemplari, l'uno nell'Archivio capitolare e l'altro nella Biblioteca civica, donato nel 1794 da Giuseppe Andrea de Bonomo.

Lo scritto principiò nel 1516 e finì nel 1548.

Quanto a breviari aquilejesi, vedi ancora quello di Venezia, Heibrun, 1481, e l'altro pure di Venezia, Toresani, 1496, descritti dal Valentinelli nella *Bibliografia del Friuli* ai n. 828 e 829.

1487. Madregola dell'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento. Codice parte membranaceo e parte cartaceo, in 8, di pag. 78 in pergamena, e pag. 79 scritte in carta comune, con due miniature. Nell'archivio della Chiesa di Capodistria.

Contiene da prima *la constitutione e li capituli de la fradaglia del sacratissimo corpo de Christo*, i quali sono 40 e vanno fino a carte 18. Questo statuto è del secolo XIV. — Seguono *parti prese e poste*, la più antica delle quali porta la data marginale del 1459, nonché suppliche ed altri atti relativi alla confraternita. L'ultimo atto è il Decreto 16 giugno 1806 del direttore del demanio dell'Istria, con cui viene ripristinata la confraternita stessa.

1488. La mariegola de sancto Nazario. Codice membranaceo, in 4, di carte 20, delle quali le due ultime, e la seconda pagina della 18.ma in bianco; del secolo XV. Nell'archivio della Chiesa di Capodistria.

È lo statuto della confraternita di S. Nazario. Alla fine vi è una annotazione del conte Alvise Tarsia del fu Giovanni, in data 12 aprile 1758, da cui risulta come in quell'anno fosse stata recuperata dalle mani di un